



Commissario
straordinario del
Governo per le persone
scomparse



Regione Lombardia



Prefettura di Milano



Procure della
Repubblica



Università degli Studi
di Milano



Comune di Milano



ANCI Lombardia

PROTOCOLLO DI INTESA

Alla presenza del Sottosegretario di Stato all'Interno, Dott. Domenico Manzione

L'anno 2015, addì, 6 marzo

Tra

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, Prefetto Vittorio Piscitelli;
 Il Vice Presidente della Regione Lombardia, Dott. Mario Mantovani;
 Il Prefetto di Milano, Dott. Francesco Paolo Tronca;
 Il Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Milano, rappresentata dal Consigliere Dott. Gaetano Santamaria Amato;
 Il Procuratore della Repubblica di Milano, Dott. Edmondo Bruti Liberati;
 Il Procuratore della Repubblica di Lodi, Dott. Vincenzo Russo;
 il Procuratore della Repubblica di Monza e Brianza, Dott. Corrado Carnevali;
 Il Procuratore della Repubblica di Pavia, Dott. Gustavo Adolfo Cioppa;
 Il Procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, Dott. Gianluigi Fontana;
 L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dalla Prof.ssa Cristina Cattaneo, direttore Labanof;
 Il Comune di Milano, rappresentato dal dott. Franco D'Alfonso, Assessore al Commercio, Attività produttive, Turismo, Marketing territoriale, Servizi Civici;
 Il Sig. Rinaldo Mario Redaelli in rappresentanza di Anci Lombardia;

Visto

- La legge regionale statutaria n. 1 del 30 agosto 2008 “Statuto d'autonomia della Lombardia”;
- la legge n. 833 del 1978, e successive modificazioni e integrazioni, istitutiva del Servizio sanitario nazionale che, per il tramite delle regioni, è posto a garanzia della dignità e della libertà della persona umana;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per favorire la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all'art.11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- che il predetto decreto attribuisce al Commissario, tra l'altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, nonché il compito di monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le informazioni acquisite al fine di proporre alle



Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse



Regione Lombardia



Prefettura di Milano



Procure della Repubblica



Università degli Studi di Milano



Comune di Milano



ANCI Lombardia

autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l'azione amministrativa e l'informazione di settore;

- il protocollo d'intesa sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia il 21 aprile 2008 al fine di promuovere la collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Commissario, per favorire il raccordo informativo tra quest'ultimo e le competenti Direzioni e Uffici Centrali del Dipartimento con il fine di fornire al Commissario gli elementi utili per l'espletamento dei compiti attribuiti allo stesso;

Considerato

- che il primo censimento dei corpi senza identità è stato avviato dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse nel novembre 2007 e che, alla data del 31.12.2014, sono stati registrati 1.371 cadaveri non identificati, di cui 102 nella Regione Lombardia e 48 nella provincia di Milano;
- che il fenomeno ha una ricaduta sociale per le attese dei familiari degli scomparsi e assume rilievo sia sotto il profilo etico che giuridico, visti i risvolti di ordine civilistico e patrimoniale che l'assenza prolungata nel tempo determina e che tale disciplina è stata integrata con la **legge n. 203/2012** che, nel riconoscere alla scomparsa valenza giuridica, detta disposizioni per favorire le ricerche, anche di un corpo senza vita;
- che, allo stato attuale, la criticità è rappresentata dalla carenza di un circuito informativo comune a tutti i soggetti istituzionali competenti in materia che possa consentire la comparazione tra i dati più significativi riguardanti gli scomparsi e quelli relativi ai corpi rinvenuti senza identità;
- che tale problematica è accentuata dalla scarsa disponibilità dei dati numerici riguardanti i decessi in ospedale di persone senza identità e di tutti i ritrovamenti di corpi o di resti umani non identificati non riconducibili a fattispecie di reato, per i quali l'autopsia non è stata disposta dal Pubblico Ministero competente;

Ritenuto

- che nei casi sopradescritti (decessi in pronto soccorso, ospedale e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati), ai sensi del presente protocollo d'intesa, debba essere avviata una sperimentazione nella Regione Lombardia, nel territorio della provincia di Milano, con il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie delle Aziende ospedaliere e dei servizi di medicina Legale delle ASL, del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Sezione di Medicina Legale "Labanof" dell'Università degli Studi di Milano e delle Procure della Repubblica competenti, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia, prelievo di campioni biologici, diagnosi di causa ed epoca della morte, custodia dei campioni) finalizzate anche alla compilazione della scheda *post mortem*, necessaria per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse, nonché per la redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del D.P.R. n. 396/2000;



Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse



Regione Lombardia



Prefettura di Milano



Procure della Repubblica



Università degli Studi di Milano



Comune di Milano



ANCI Lombardia

- opportuno avviare, con apposito disciplinare operativo che costituisce parte integrante del presente Protocollo, un processo di circolarità informativa in materia di anagrafe dei cadaveri/resti umani senza identità tra l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, la Regione Lombardia, le direzioni Generali delle ASL Milano, Milano 1 e Milano 2, il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Sezione di Medicina Legale "Labanof" dell'Università degli Studi di Milano, la Prefettura e i Comuni della provincia di Milano, la Procura Generale presso la Corte d'appello di Milano, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, di Lodi, di Monza, di Busto Arsizio, di Pavia, allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno e/o autoptico ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse;
- che sulla base degli esiti della predetta sperimentazione, l'attività in parola potrà essere estesa a tutto il territorio nazionale contribuendo, in tal modo, ad incrementare le identificazioni e ad abbattere il preoccupante dato sulle persone scomparse e sui cadaveri senza identità;
- che il gruppo di lavoro che sarà costituito presso la Prefettura di Milano, come indicato nel predetto disciplinare operativo, possa adoperarsi anche per favorire l'identificazione dei casi della provincia di Milano censiti nel Registro Nazionale dei cadaveri non identificati istituito nel 2007 dal primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e continuamente aggiornato e pubblicato nella sezione "persone scomparse" del sito del Ministero dell'Interno;

Tutto ciò premesso, ritenuto, considerato e visto, si conviene quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.
2. Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il Presidente della Regione Lombardia, il Prefetto di Milano, il Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Milano, i Procuratori della Repubblica presso il Tribunale di Milano, di Lodi, di Monza, di Busto Arsizio, di Pavia, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano, il Sindaco di Milano e il Presidente di ANCI Lombardia, nel rispetto della normativa vigente, convengono sulla necessità di collaborare al fine di promuovere e sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di anagrafe dei corpi senza identità allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno/autopsia ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse.
3. Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e il Presidente della Regione Lombardia, il Prefetto di Milano, il Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Milano, i Procuratori della Repubblica presso il Tribunale di Milano, di Lodi, di Monza, di Busto Arsizio, di Pavia, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano, il Sindaco di Milano e il Presidente di ANCI Lombardia, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad avviare una sperimentazione nella provincia di Milano, in caso di decessi in pronto soccorso,



Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse



Regione Lombardia



Prefettura di Milano



Procure della Repubblica



Università degli Studi di Milano



Comune di Milano



ANCI Lombardia

ospedali e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia, prelievo di campioni biologici, diagnosi di causa ed epoca della morte, custodia dei campioni) finalizzate alla compilazione della scheda *post mortem* per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse.

4. Il disciplinare con le indicazioni operative, allegato al presente Protocollo, quale parte integrante, prevede distinti e specifici percorsi organizzativi a seconda che il rinvenimento sia relativo a cadaveri ovvero a resti umani privi di identità.
5. Il presente Protocollo non prevede ulteriori oneri a carico dei soggetti pubblici sottoscrittori, ferme restando le autopsie richieste dall'Autorità Giudiziaria e quelle che sono a carico della ASL o dell'Azienda Ospedaliera in conseguenza delle autopsie per riscontro diagnostico, qualora richieste ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di polizia mortuaria.
6. Il gruppo di lavoro che sarà costituito presso la Prefettura di Milano e di cui al disciplinare operativo si adopererà anche per favorire l'identificazione dei corpi senza identità della provincia di Milano censiti nel Registro Nazionale dei cadaveri non identificati tenuto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e pubblicato sul sito "persone scomparse".
7. Il presente Protocollo ha validità di un anno e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza in forma scritta.

*Il Sottosegretario di Stato all'Interno
Dott. Domenico Manzione*

FIRMATO

Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse

FIRMATO

Vice Presidente Regione Lombardia

FIRMATO

Prefetto di Milano

FIRMATO

Procura Generale presso la Corte di Appello di Milano

FIRMATO

Procuratori della Repubblica di Milano, Lodi, Monza, Busto Arsizio, Pavia

FIRMATO

Università degli Studi di Milano

FIRMATO

Comune di Milano

FIRMATO

ANCI Lombardia

FIRMATO



Commissario
straordinario del
Governo per le persone
scomparse



Regione Lombardia



Prefettura di Milano



Procura della
Repubblica



Università degli Studi
di Milano



Milano
Comune
di Milano



associazione nazionale comuni Italiani
anci
LOMBARDIA

DISCIPLINARE OPERATIVO

Il presente disciplinare, che costituisce parte integrante del Protocollo d'intesa, individua le azioni operative che i soggetti istituzionali competenti in materia sono chiamati a svolgere per favorire il riconoscimento dei corpi e resti umani senza identità.

AZIONI

- a. Costituzione presso la Prefettura di Milano di un gruppo di lavoro tecnico formato dal rappresentante della Prefettura di Milano, dal rappresentante delle Procure della Repubblica interessate, con il coordinamento della Procura generale presso la Corte d'Appello di Milano, dal rappresentante della Questura di Milano – Divisione Anticrimine e Squadra Mobile – dal rappresentante del Gabinetto Regionale di polizia scientifica per la Lombardia, dal rappresentante del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, dal rappresentante del Comando provinciale della Guardia di Finanza, dal rappresentante del Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato, dal responsabile del “Labanof” dell'Università degli Studi di Milano, anche consulente esterno in materia medico-legale dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse per gli aspetti scientifico-forensi, dal rappresentante della Regione Lombardia, dal rappresentante della ASL di Milano, di Milano 1 e Milano 2, dal rappresentante del Sindaco di Milano.
- b. Creazione di un flusso informativo mediante posta certificata fra i soggetti istituzionali sopraindicati per consentire il monitoraggio del fenomeno da parte del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, secondo il modello organizzativo indicato del grafico allegato.
- c. Acquisizione da parte del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse delle segnalazioni e delle schede *post mortem* ai fini dell'aggiornamento del Registro nazionale dei cadaveri non identificati, istituito nel 2007 dal primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, pubblicato nella sezione “persone scomparse” del sito del Ministero dell'Interno.

Il gruppo di lavoro ha il compito di:

- acquisire tutta la documentazione informativa relativa ai predetti cadaveri/resti umani



Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse



Regione Lombardia



Prefettura di Milano



Procure della Repubblica



Università degli Studi di Milano



Comune di Milano



ANCI Lombardia

- riferire costantemente sull'andamento delle attività all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse
- redigere un piano di lavoro comprensivo della individuazione dei diversi incarichi e dei tempi di realizzazione delle attività, anche con riferimento ai cadaveri non identificati della provincia di Milano censiti dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse come risultanti dal predetto Registro.

Le fasi in cui si articola il predetto circuito informativo sono di seguito illustrate

1) **RITROVAMENTO O DECESSO IN OSPEDALE DI CADAVERI SENZA IDENTITA'**

1.a) In caso di ritrovamento la Forza dell'ordine intervenuta procede, ove possibile, all'assunzione delle impronte digitali per l'inserimento nella banca dati AFIS (a cura della Polizia Scientifica e del Nucleo Operativo dei Carabinieri) ed all'inserimento in SDI.

In caso di decesso in ospedale la Direzione Sanitaria chiede l'intervento della Forza di polizia competente ai fini degli adempimenti sopradescritti (verifica AFIS e inserimento SDI). Contestualmente viene data comunicazione del decesso al Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Sezione di Medicina Legale "Labanof".

1.b) La Forza dell'ordine intervenuta invia comunicazione dell'avvenuto ritrovamento/decesso alla Prefettura, all'Autorità giudiziaria ed al Comune/Ufficio di stato civile.

1.c) La Prefettura trasmette la comunicazione al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

1.d) La Procura della Repubblica redige, ai sensi dell'art. 78 del D.P.R. 396/2000, il processo verbale dell'accaduto, con l'indicazione delle circostanze di tempo e di luogo, descrivendo il cadavere, gli oggetti ed i segni riscontrati sullo stesso e raccogliendo tutte le informazioni utili per l'identificazione a mezzo di adeguata documentazione descrittivo-fotografica a cura dei Gabinetti di Polizia Scientifica o delle Squadre rilievi dell'Arma dei Carabinieri.

La Procura può disporre l'autopsia giudiziaria affidando al consulente tecnico l'incarico di compilare la scheda *post mortem*, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2010 come ulteriormente ribadito con la più recente circolare del 26 luglio 2014.

Qualora non venga disposta l'autopsia giudiziaria, previa disposizione della Procura della Repubblica, il cadavere viene trasferito al "Labanof" per l'eventuale autopsia per riscontro diagnostico. Il predetto istituto provvederà al prelievo ed



Commissario
straordinario del
Governo per le persone
scomparse



Regione Lombardia



Prefettura di Milano



Procure della
Repubblica



Università degli Studi
di Milano



Milano
Comune
di Milano



associazione nazionale comuni Italiani
anci
LOMBARDIA

alla conservazione dei campioni biologici nonché alla compilazione della scheda *post mortem*. Il presente disciplinare non prevede ulteriori oneri a carico dei soggetti pubblici sottoscrittori, ferme restando le autopsie richieste dall'Autorità Giudiziaria e quelle che sono a carico della ASL o dell'Azienda Ospedaliera in conseguenza delle autopsie per riscontro diagnostico, qualora richieste ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di polizia mortuaria.

- 1.e) La scheda *post mortem*, sia che sia stata compilata dal consulente tecnico su incarico dell'Autorità giudiziaria sia che sia stata compilata dal "Labanof", deve essere da questi trasmessa all'Autorità giudiziaria, che la trasmette, a sua volta, al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse per l'aggiornamento del Registro nazionale dei cadaveri non identificati ed anche alla Forza di polizia intervenuta ai fini dell'ulteriore interessamento del Gabinetto provinciale di Polizia Scientifica/Nucleo Investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri tenuti all'inserimento nel sistema informativo Ri.Sc.
- 1.f) La comunicazione dell'avvenuto inserimento a cura degli Uffici sopraindicati verrà trasmessa alla Prefettura e da quest'ultima al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.

2) RINVENIMENTO DI RESTI UMANI NON IDENTIFICATI

- 2.a) In caso di rinvenimento di resti umani o di ossa umane chi ne fa scoperta deve informare il Sindaco, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. n.285/1992). Il Sindaco ne dà immediata comunicazione all'Autorità giudiziaria, a quella di pubblica sicurezza ed all'unità sanitaria locale competente per territorio.
- 2.b) L'Autorità giudiziaria, ove non decida diversamente, dispone il trasferimento dei resti al "Labanof" per la compilazione della scheda *post mortem* per le sezioni applicabili al caso di rinvenimento di parti di cadavere o di resti mortali o di ossa umane e lo svolgimento degli altri accertamenti del caso.

Per le fasi successive si vedano i punti 1.e) e 1.f).

3) IDENTIFICAZIONI

- 3.a) L'Autorità giudiziaria-ufficio decessi dà notizia dell'avvenuta identificazione del cadavere alla Forza di polizia intervenuta per l'aggiornamento dello SDI/Ri.Sc.
- 3.b) La forza di polizia provvede all'immediata comunicazione al Comune-Ufficio di stato civile ed alla Prefettura che la inoltra al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.